

17 agosto 1955

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

19,00 - 1'On. Prof. Avv. Antonio SEGNI
Presidente del Consiglio dei Ministri

18 agosto 1955.

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

601/57 11,00 ✓ l'Ammir. di Sq. Emilio FERRERI
Capo di S.M. della Marina cessante
visita di dovere.

✓ 11,30 ✓ l'On. Alberto FOLCHI
Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri.

601/16 12,00 ✓ l'Ammir. di Sq. Corso PECORI GIRALDI
nuovo Capo di S.M. della Marina
visita di dovere.

Visita del Presidente della Repubblica alla Divisione di Fanteria
"Pinerolo"

3084 Provincia di Potenza ✓
venerdì 19 agosto 1955

Il treno presidenziale, proveniente da Roma, giunge alla stazione di Tito alle ore 9.

Il Presidente della Repubblica, disceso dal treno, è accompagnato dal Ministro della Difesa, dal Capo di S.M. della Difesa, dal Capo di S.M. dell'Esercito, dal Consigliere Militare, dal Comandante del IX° Comiliter di Bari e dal Comandante la Divisione di Fanteria "Pinerolo", passa in rassegna un reparto d'onore del 14° Reggimento Fanteria, schierato con bandiera e musica.

Al termine dello schieramento sono ad attendere il Capo dello Stato il Prefetto della Provincia, il Questore e il Sindaco di Tito.

Ricevuto l'omaggio di dette personalità, il Presidente della Repubblica lascia in automobile, alle ore 9,10, la stazione e si dirige verso la zona di Satriano di Lucania.

Sull'auto presidenziale, che è scortata da Corazzieri in motocicletta, prende posto anche il Ministro della Difesa.

La macchina presidenziale è preceduta da tre automobili di servizio: la prima con il Questore e il Comandante dei Carabinieri, la seconda con il Capo dell'Ispettorato Generale di P.S. del Quirinale e la terza con il Consigliere Militare aggiunto e il Funzionario di servizio.

Seguono la macchina presidenziale nell'ordine:

- il Ministro Colombo e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero della Presidenza della Repubblica;
- il Capo di S.M. della Difesa e Capo di S.M. dell'Esercito;
- il Comandante Militare del Territorio di Bari e il Comandante della Divisione "Pinerolo";
- il Comandante la Divisione Carabinieri e il Capo di S.M. del Comando Militare del Territorio di Bari;
- il Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e il Capo dell'Ufficio Stampa.

Il Presidente della Repubblica giunge alle ore 9,40 nella zona di schieramento del IX Reggimento Fanteria. Disceso di macchina e seguito dalle predette autorità, il Capo dello Stato passa in rassegna lo schieramento e quindi raggiunge il prossimo osservatorio donde assiste a un atto tattico, eseguito da un plotone fucilieri rinforzato.

Alle ore 11, terminata la manovra e tenuto un breve rapporto al reparto che ha eseguito l'esercitazione, il Presidente si trasferisce nella zona di Pietragalla, traversando il paese di Tito, dove sosta e pronunzia un discorso alla popolazione plaudente che inscena una calorosa manifestazione di omaggio.

Il Capo dello Stato giunge alle ore 12 nella zona di schieramento del 1° gruppo del 14° reggimento artiglieria da Campagna che passa in

rassegna, sempre seguito dalle stesse Personalità di cui sopra, ricevendo un breve cenno illustrativo sulla costituzione organica e sui materiali in dotazione al Reparto.

Il Presidente della Repubblica alle ore 12,30 raggiunge il vicino osservatorio donde assiste a una esercitazione a fuoco di gruppo. Quindi, sceso dall'osservatorio, percorre la via del paese di Pietragalla, fatto segno alle calorose manifestazioni tributategli dalla popolazione.

Alle ore 13,15 il Presidente della Repubblica partecipa ad una colazione al campo offertaGli dal Ministro della Difesa, presso la mensa del I° Gruppo del 14° Reggimento Artiglieria.

Terminata la colazione alle ore 14,30, il Presidente della Repubblica, preso commiato dalle Autorità militari, parte in autovettura alla volta di Potenza.

Il Capo dello Stato giunge a Potenza alle 15,20 e si dirige in Prefettura, dove si affaccia ~~dal~~ balcone per rispondere agli applausi della popolazione.

Il Presidente della Repubblica alle 17,15, in un salotto della Prefettura, riceve separatamente e nell'ordine: l'Arcivescovo di Potenza, i Parlamentari della Provincia, il Sindaco di Potenza con la Giunta Comunale, il Presidente della Giunta Provinciale e gli Assessori.

Il Presidente della Repubblica passa, quindi, nel salone di rappresentanza dove sono riuniti le autorità e gli esponenti cittadini che Gli vengono presentati dal Prefetto e partecipa, quindi, ad un rinfresco offerto da S.E. il Prefetto in Suo onore.

Il Capo dello Stato si accomiata dalle autorità presenti e alle 18,20 lascia la Prefettura per recarsi alla stazione.

Il Presidente della Repubblica, dopo aver passato in rassegna una Compagnia d'onore del 14° Reggimento Fanteria "Pinerolo", schierata con bandiera e musica e aver ricevuto l'omaggio delle autorità presenti, sale sul treno presidenziale, che alle ore 18,30 si avvia alla volta di Roma.

Il treno presidenziale, dopo una sosta alla stazione di Campoleone, giunge il 20 agosto alle ore 9 alla stazione Termini.

Visita del Presidente della Repubblica a S. Miniato
- sabato - 20 agosto 1955

3093

Alle ore 13,10 parte dalla stazione di Roma l'automotrice presidenziale.

L'automotrice presidenziale giunge alle 17,35 alla stazione di San Miniato, dove, disceso dal treno, il Presidente della Repubblica viene accolto dal Sindaco di San Miniato e dal Prefetto di Pisa.

Il Capo dello Stato, in una saletta della stazione stessa, riceve le Autorità locali, che Gli vengono presentate dal Prefetto.

Il Presidente della Repubblica lascia, quindi, in automobile la stazione e si dirige verso il Comune di San Miniato.

Sull'auto presidenziale, che è scortata da due automobili di servizio: la prima con il Questore e Comandante dei Carabinieri; la seconda con il Capo dell'Ispettorato Generale di P.S. del Quirinale e il Funzionario della Presidenza della Repubblica, la terza con il Consigliere Militare aggiunto.

Seguono l'auto presidenziale in separate macchine e nell'ordine:
- Rappresentanti del Senato e della Camera dei Deputati, rispettivamente Sen. Braccesi e On. Negrari;
- l'On. Brusasca in rappresentanza del Governo e il Prefetto di Pisa;
- Gen. Montessori;
- Segretario Particolare del Presidente della Repubblica ed il Capo dell'Ufficio Stampa.

Il Presidente della Repubblica giunge alle 18 al Municipio di S. Miniato.

Il Capo dello Stato con il Suo seguito e accompagnato dalle predette Autorità, fa il Suo ingresso nell'Aula Consiliare e prende il posto a Lui riservato, avendo rispettivamente a destra e a sinistra le principali autorità, secondo l'ordine delle precedenza.

Ha luogo il conferimento, in forma solenne, della cittadinanza onoraria al Presidente della Repubblica, con un discorso del Sindaco, cui risponde brevemente il Capo dello Stato.

Ha quindi luogo un rinfresco offerto in Suo onore dal Comune di San Miniato.

Nel corso del ricevimento il Presidente della Repubblica riceve alcune delegazioni della zona, che Gli illustrano alcune questioni locali di carattere vario.

Alle ore 18,30, terminata la cerimonia, il Presidente della Repubblica si avvia a piedi al Monumento ai Caduti, dove giunge alle 18,45. Ivi viene deposta una corona d'alloro. Segue un minuto di raccoglimento, dopo di che il Capo dello Stato riprende posto in automobile e si dirige alla Chiesa di S. Francesco.

Il corteo delle macchine è nella stessa formazione osservata fra il tragitto dalla stazione di San Miniato al Comune stesso.

./.

Il Presidente della Repubblica giunge alle 19 alla Chiesa di S. Francesco, dove all'ingresso viene accolto dall'Avv. Giuseppe Gazzini, Presidente dell'Istituto del Dramma Popolare di S. Miniato.

Il Capo dello Stato fa, quindi, il Suo ingresso nel Tempio e prende il posto a Lui riservato, avendo rispettivamente a destra e a sinistra le principali Autorità presenti, secondo l'ordine delle precedenzae.

Ha inizio la commemorazione di Silvio d'Amico con il discorso dell'oratore ufficiale Achille Fiocco.

Segue lo scoprimento di una lapide commemorativa con bassorilievi, opera dello scultore Mario Bertini.

L'Avv. Gazzini fa poi omaggio al Capo dello Stato della prima copia di una pubblicazione a cura dell'Istituto del Dramma Popolare, comprendente tutti gli scritti di Silvio d'Amico sul Teatro Cristiano, con introduzione di Achille Fiocco.

Terminata la cerimonia, il Presidente, alle ore 20 circa, raggiunge il Convento delle Clarisse, dove consuma, in forma privata, una modesta refezione.

Il Presidente della Repubblica alle ore 21,30 raggiunge la Piazza del Duomo, dove viene ricevuto dall'Avv. Gazzini.

Il Capo dello Stato, con le Autorità che Lo hanno sempre accompagnato, prende il posto a Lui riservato, avendo rispettivamente a destra e a sinistra le Autorità stesse secondo l'ordine delle precedenzae.

Ha subito inizio la rappresentazione, in prima assoluta, del dramma "Il potere e la gloria", di Graham Greene, nell'adattamento teatrale di Denis Cannan e di Pierre Bost (traduzione italiana di Luigi Squarzina) e nell'interpretazione di Aroldo Tieri e di Zora Piazza, Maria Fabbri, Ivo Garrani, Mario Ferrari, Checco Rissone.

La regia è di Luigi Squarzina;

le scene e i costumi di Gianni Polidori;

le musiche di scena sono a cura di Alfredo Bianchini.

21 agosto 1955

Alle ore 0,30 il Presidente, congedatosi dai presenti, lascia in macchina S. Miniato alla volta di Livorno, dove si trattiene in forma privata fino alle ore 15,30.

Alle ore 15,45 il Capo dello Stato sale a Rosignano Marittimo sull'automotrice Presidenziale, che giunge a Roma Termini alle ore 19,30.

22 agosto 1955

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

2070

11,30 / il Comandante Achille LAURO
Sindaco di Napoli.